

# Esorcismi pasquali

## IL PEGGIO DELLA DIRETTA

### Fulvio Abbate

**P**asqua. È bene dunque che i turiboli della passione di Cristo occupino buona parte i palinsesti, per l'occasione segnati da bollino viola, sia pure invisibile, della dolente pervasività religiosa. Intendiamoci, nulla a che vedere con la buia settimana armata di violoncelli del tempo della Rai di Bernabei, eppure quanto basta per avviare una riflessione sull'abisso, sull'afflizione imposta. Personalmente, in questo senso, la scoperta su TV2000 - Canale 28 del digitale terrestre, emittente della Conferenza Episcopale Italiana - meglio, di un suo programma-fiore all'occhiello in onda tutti i sabati intitolato, *Vade Retro*, un "settimanale di inchiesta su sette e satanismo con storie, testimonianze e i numerosi fatti di cronaca legati all'occulto e all'esoterismo", proprio tale rivelazione è stata

folgorante. Nulla, pensandoci bene, appare più avvincente per l'immaginazione del tema dell'esorcismo, e del suo tecnico, cioè l'*Esorcista* propriamente detto, non proprio quello del film di **William Friedkin** che seppa terrorizzare i ragazzi di quasi quarant'anni fa, bensì un riconosciuto operatore del ramo, Padre Amorth, lo stesso che ha ufficio in Roma, non lontano dalla basilica di San Giovanni in Laterano, anzi, dov'è la Scala Santa.

Di Padre **Gabriele Amorth**, sia detto per inciso, va detto che, diciottenne, fece parte del movimento partigiano cattolico della Brigata Italia col soprannome "Alberto" e divenne presto vice comandante della piazza di Modena. Cosa che gli rende onore. Più crudelmente, posso però aggiungere che non sono mai riuscito, da laico, a prendere sul serio le sue parole, il suo

mestiere, la sua missione. E purtroppo ciò che egli diceva nell'intervista in questione non mi ha rassicurato. Dice Amorth "che il diavolo diventa un pazzo quando viene nominato Wojtyla o Padre Pio". La ragione? Semplicissima, dipenderebbe dal fatto che il papa polacco sarebbe "responsabile" di avergli "portato via il comunismo". Dimenticavo, lì in studio, accanto al conduttore David Murgia, autore fra l'altro del volume *Satana in Tribunale*, c'era modo di apprezzare la presenza di Paolo Rodari, vaticanista de *Il Foglio* di Giuliano Ferrara, pronto a dare manforte agli argomenti più spettrali che il giorno di Pasqua possa offrire ai suoi utenti televisivi. Non vorrei sembrare adesso infame come Franti, ma la visione di *Vade Retro* l'ho vissuta in dissolvenza incrociata con alcuni racconti dell'attualità politica-giudiziaria che inquadrano

la Lega Nord, con il volto segreto di **Manuela Marrone**, moglie di Umberto Bossi, cui viene attribuita un'autentica passione proprio per la magia nera, sovrapposta a quella di Padre Amorth, e già che ci siamo dello stesso pacioso conduttore Murgia e del vaticanista Rodari.

E tutto ciò mentre in contemporanea a *Domenica In*, su Rai 1, il pio Pierluigi Diaco definiva "il Lou Reed della santità" il già citato Padre Pio. In attesa che un redivivo Bobby Solo narasse di una sua corda vocale infine miracolata dalla Madonna di Lourdes. Qualche tempo fa, Gianni Gipi Pacinotti, grande disegnatore, accennando al proprio film sul tema delle creature extraterrestri dichiarò testualmente "se credi ai marziani è naturale votare Berlusconi". Un distico che mi sembra perfetto, ottimale, anche per *Vade Retro*.

[www.teledurruti.it](http://www.teledurruti.it)